

**di Chloe Lombardo**  
**La bambina sopravvissuta**

Un tempo, visto che c'era molta povertà nei paesini di montagna, si cercava di coltivare il più possibile, anche nei posti più pericolosi, addirittura sugli spalti dei burroni e sulle corone.

Una famiglia molto povera, che riusciva a malapena a procurarsi del cibo, avevano quattro appezzamenti abbastanza piccoli, ma avevano una scorta di paglia e di fieno immensa. Ogni settimana Laura, la più piccola della famiglia, saliva in alto per buttare giù dal dirupo una balla di paglia per pecore, capre e i due cavalli. Sua madre l'aspettava giù per recuperare il fieno e la paglia. Questo giorno era arrivato; Laura aveva sempre avuto paura di quel posto perché sapeva che sua nonna era scivolata e morta poco sotto. Laura camminava tutta tranquilla canticchiando lungo il sentiero, quando arrivava al pezzo stretto rallentava e procedeva tremando. Non guardava molto dove andava perché pensava solamente ad avanzare dritta. Purtroppo tutto a un tratto inciampò e cadde. Sua madre al posto che vedere il fieno vide sua figlia rotolare giù dal burrone. Appena toccò terra, Laura perse i sensi. La madre disperata chiamò subito qualcuno. Era agitata, spaventata e aveva paura che sua figlia fosse morta.

La sera stessa la bambina riprese i sensi e si trovò in un letto sotto le coperte con delle bende bagnate alle caviglie; attorno a lei la gente pregava la Madonna.

Per ringraziare la Madonna di aver salvato la bambina è stata eretta una cappella che ancora adesso esiste: una delle tante che nelle nostre valli fan memoria di tante disgrazie terminate in maniera positiva.

*(caratteri 1568)*